C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA - RHO
PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

SETTIMANA DELLA IV DOMENICA DI PASQUA

11 MAGGIO 2025 NR.17/2025

LEONE XIV

La pace sia con tutti voi!
Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, a tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, a tutta la terra. La pace sia con voi!
Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.
Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediva Roma!
Il Papa che benediva Roma dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dar seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a Papa Francesco! Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere Successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari. Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto: "con voi sono cristiano e per voi vescovo". In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.
Alla Chiesa di Roma un saluto speciale! [applausi] Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere come questa piazza con le braccia aperte. Tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, la nostra presenza, il dialogo e l'amore.

E se mi permettete una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di Chiclayo, in Perù, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto per continuare ad essere Chiesa fedele di Gesù Cristo.
A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, di Italia, di tutto il mondo vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a coloro che soffrono.
Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore.
Allora vorrei pregare insieme a voi.
Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre.

GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI

Dal 24 al 27 aprile abbiamo vissuto il Giubileo degli Adolescenti a Roma. Della nostra comunità pastorale eravamo presenti in 25, tra ragazzi ed educatori.
Non è stata di certo un'esperienza "comoda": dormire per terra, svegliarsi nel cuore della notte per partecipare ai funerali di Papa Francesco, camminare tanto, affrontare il caldo e la stanchezza. Ma non cercavamo la comodità: cercavamo qualcosa di più vero, una sfida più grande, che ci facesse uscire dalla nostra zona di comfort. A Roma abbiamo incontrato migliaia di giovani come noi, provenienti da tutto il mondo, tutti accomunati dalla stessa voglia di raccontare la bellezza dell'essere cristiani.

Questo Giubileo ci ha fatto comprendere l'importanza di essere luce nel mondo e, allo stesso tempo, Pellegrini di speranza — un messaggio che Papa Francesco ha sempre portato avanti. Significa essere chiamati per nome da Gesù, diventando testimoni del Vangelo. Questo è ancora più significativo per noi giovani, che dobbiamo prendere decisioni importanti ed essere esempio per le generazioni future.
Durante questo pellegrinaggio abbiamo incontrato volti nuovi, provenienti da realtà e nazioni diverse. Abbiamo condiviso il cammino con persone di origini differenti, scoprendo quanto siamo diversi e, allo stesso tempo, profondamente uguali: tutti figli di Dio, dunque fratelli. È stato emozionante vedere tanti ragazzi come noi fieri di testimoniare la propria fede, dicendo: "Signore, ti voglio bene".
Abbiamo anche attraversato la Porta Santa della Basilica di San Giovanni in Laterano, un gesto per noi di grande significato. In quel momento ci siamo sentiti più vicini al Signore e autentici portatori di speranza. Ci hanno colpito anche le parole del nostro Arcivescovo Mario, che ci ha preparati al pellegrinaggio lo scorso 29 marzo. In quell'occasione ci ha ricordato quanto ognuno di noi sia speciale, invitandoci a identificarci in una di queste parole-chiave: "Perché?", "Maestro!", "Va'!". Dopo aver varcato la Porta Santa, abbiamo cercato di orientarci verso la parola che, tra queste tre, più ci rappresenta. Infatti, il passaggio della Porta è simbolo della nostra volontà di cambiare e di cercare il meglio nelle nostre vite. >
Abbiamo poi partecipato al funerale del nostro amato Papa Francesco, chiamato alla casa del Signore il 21 aprile, giorno del Lunedì dell'Angelo. Non lo dimenticheremo, soprattutto noi giovani, perché è stato simbolo di speranza, rinascita, vita, misericordia e umiltà. Ci ha aperto gli occhi su tante realtà della Chiesa e del mondo e si è messo al servizio degli ultimi. Dalle sue azioni, dalla sua vita e dal suo pontificato traiamo esempio: ci ha mostrato che la Chiesa può ancora essere fonte di unità religiosa e fratellanza incondizionata. Il suo funerale ci ha fatto riflettere non tanto sulla morte, quanto sull'importanza di compiere gesti di amore e umiltà verso i più deboli. Come dice Gesù nel Vangelo: *"Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"* (Mt 25,40).
In conclusione, questo Giubileo è stato per noi un'esperienza straordinaria. Ci ha aiutato a riconoscere il nostro ruolo e il nostro impegno nell'essere e nel diventare *Pellegrini di speranza*. Ma soprattutto la certezza di non essere soli: abbiamo sperimentato che siamo parte di una Chiesa viva, giovane e sempre in cammino. Ci sentiamo, oltre che pellegrini, anche fortunati: testimoni della storia, partecipi di un evento che si ripete ogni 25 anni. Siamo grati al Signore per averci dato l'opportunità di ottenere il perdono e di cambiare il nostro modo di vivere.
Ora tocca a noi testimoniare alle future generazioni l'esperienza vissuta e l'importanza della Speranza.

Giulio C., Luca P. e Samuele C.

Quest'anno ho vissuto un'esperienza indimenticabile: il pellegrinaggio a Roma in occasione del Giubileo degli adolescenti. È stata un'occasione di fede, incontro e condivisione con tanti ragazzi provenienti da tutta

Italia e dal mondo. Ho apprezzato molto ogni momento di questo cammino spirituale, ma la parte più emozionante è stata senza dubbio il funerale del Papa: ovviamente è un momento che non era stato tenuto in conto, nonostante ciò, è stato un momento solenne e carico di significato, che mi ha toccato profondamente e mi ha fatto riflettere sul valore della testimonianza cristiana.

Filippo B.

Dal 24 al 27 aprile noi 25 ragazzi del gruppo Ado, compresi gli educatori, abbiamo avuto l'occasione di poter partecipare al Giubileo dedicato agli adolescenti tenutosi a Roma. Un'esperienza triste ma unica è stata partecipare ai funerali di Papa Francesco che si sono tenuti sabato 26 aprile. Ci siamo uniti nell'abbraccio mondiale in ricordo del Santo Padre. Non è stata un'esperienza comoda quella di Roma perché svegliarsi nel cuore della notte per partecipare ai funerali del papa, affrontare il caldo e dormire per terra è stato faticoso però non possiamo negare che abbiamo avuto una grandissima ricompensa spirituale anche perché queste sono esperienze che capitano poche volte nella vita e bisogna viverle appieno, sia con se stessi sia con gli altri. Porterò nella memoria e nel cuore del pellegrinaggio di quest'anno anche le nuove amicizie che ho fatto con altri ragazzi della mia età. Secondo me è proprio questo il significato del pellegrinaggio: fare gruppo. Simbolo di cambiamento interiore è stato il anche il passaggio della Porta Santa che abbiamo vissuto nella basilica di San Giovanni in Laterano domenica 27 aprile. Sono state tutte esperienze molto arricchenti e momenti indimenticabili.

Giorgia G.

FESTA PATRONALE DI SAN PIETRO

Nel prossimo mese di giugno festeggeremo il 60° anniversario della parrocchia di S. Pietro.

Vorremmo raccogliere testimonianze, racconti, ricordi, desideri per il futuro...
per inserirli in un numero speciale del nostro notiziario.

Sentiamoci tutti, ragazzi, giovani, adulti, anziani, amici della parrocchia (casa futura, casa Simona, scout), invitati a dare il nostro contributo anche semplice, anche solo di poche righe, sia in forma cartacea (portare in segreteria) che elettronica da inviare a: fmpinetti@gmail.com oppure mariacarlastrada@yahoo.it, entro il 3 giugno. *Grazie.*

C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA - RHO

Coro Santa Croce

Coro Santa Maria

Meditazioni in musica sul Rosario con testi di don Luigi Giussani

Sabato 17 maggio 2025
Ore 21:00

CHIESA MARIA AUSILIATRICE, MAZZO DI RHO

Direttore: Michele Galeotta
Organista: Giulio Civillini

MESE DI MAGGIO

Mese dedicato a Maria, Madre di Gesù e della Chiesa, Madre della Speranza

OGNI LUNEDÌ
pregheremo il Santo Rosario
alle ore 21.00
con tutte le comunità della città,
presso alcune delle nostre parrocchie,
con il seguente programma:
12 maggio: Passirana
19 maggio: Lucernate
26 maggio: Santuario della Madonna Addolorata

NEL MESE DI MAGGIO ogni DOMENICA,

alle ORE 16

S. ROSARIO IN MARIA AUSILIATRICE

con una breve riflessione mariana

LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

Settimana della IV Domenica di Pasqua

LUNEDI' 12 - Feria
Atti 9,26-30 Salmo 21 Giovanni 6,44-51
A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli

MARTEDI' 13 - Feria
Atti 11,19-26 Salmo 86 Giovanni 6,60-69
Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia

MERCOLEDI' 14 - Festa di S. Mattia Apostolo
Atti 1,15-26 Salmo 112 Efesini 1,3-14 Matteo 19,27-29
Il Signore lo ha scelto tra i poveri

GIOVEDI' 15 - Feria
Atti 13,13-42 Salmo 88 Giovanni 7,14-24
Il Signore è fedele per sempre

VENERDI' 16 - Feria
Atti 13,44-52 Salmo 41/42 Giovanni 7,25-31
Ha sete di te, Signore, l'anima mia

SABATO 17 - Feria
Atti 14,1-7.21-27 Salmo 144 1Corinzi 15,29-34b Giovanni 7,32-36
Ti rendiamo grazia, o Dio, per la tua gloria

DOMENICA 18 - *V di PASQUA*
Atti 4,32-37 Salmo 132 1Corinzi 12,31 - 13,8a Giovanni 13,31b-35
Dove la carità è vera, abita il Signore

Buona Domenica

ORARI DELLE SANTE MESSE DELLA COMUNITA' PASTORALE

Lunedì	08:30 S. Croce - 09:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Martedì	08:30 S. Croce - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Mercoledì	08:30 S. Croce - 09:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Giovedì	08:30 S. Croce - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Venerdì	08:30 S. Croce - 09:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro
Sabato	08:30 S. Croce **Vigiliari: 17:00 S. Maurizio - 18:00 Maria Ausiliatrice - 18:30 S. Pietro**
Domenica	**08:00 S. Croce e S. Maurizio - 08:30 S. Pietro - 10:30 S. Pietro** **10.30 Maria Ausiliatrice - 11:00 S. Maurizio - 18:00 S. Croce**

CONFESSIONI
Tutti i giorni i sacerdoti sono disponibili MEZZ'ORA PRIMA DELLE SS. MESSE.
Il sabato pomeriggio, i sacerdoti sono disponibili UN'ORA PRIMA DELLA MESSA VIGILIARE

CONTATTI Santa Croce – 02 9390 3195 San Maurizio – 02 9390 3356 San Pietro – 02 9301 767